



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



L'INSEGNANTE TESSITORE TRA EQUITÀ E COMPLESSITÀ
SFIDE E RETI PER COSTRUIRE COMUNITÀ EDUCANTI

6^ Conferenza
dei Corso di Laurea Magistrale
in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

Il cane in casa Montessori: un essere vivente diverso da noi

dr.ssa Annalisa Marcialis

Scuola dell'Infanzia G.Sarto, Rete ACS - Casella di Altivole (TV)



Obiettivi

1. In ambito educativo:

- migliorare la capacità di comunicare con l'esterno e di rapportarsi empaticamente con la realtà circostante
- migliorare l'autostima
- favorire l'attivarsi di processi di decentramento emotivo e di partecipazione affettiva
- acquisire il senso del limite delle proprie azioni
- diminuire la diffidenza verso la diversità ed aumentarne il rispetto



Obiettivi

2. In ambito civico:

- favorire, attraverso momenti di cura del cane, la nascita del senso di responsabilità individuale
- sapersi relazionare con l'animale in modo adeguato rispettando i tempi e le necessità di ognuno
- accogliere la diversità come risorsa di crescita e apprendimento



Obiettivi

3. In ambito didattico:

- incentivare e aumentare i momenti di attenzione e di vero interesse per le attività proposte
- favorire le interazioni di gruppo fra gli alunni attraverso attività ludiche aventi il cane come catalizzatore dell'attenzione e dell'interazione
- stimolare l'analisi e la condivisione delle sensazioni e delle emozioni da parte degli alunni



Obiettivi

4. Creare armonia tra i bambini grazie alla presenza dell'animale:

- stimolare un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente e dei suoi abitanti
- arricchire le esperienze cognitive, relazionali e sociali dei bambini



Contesto

Il setting dell'attività sarà collocato in un ambiente diverso dalla consueta aula scolastica. Si tratterà di uno spazio accogliente e privo di banchi e sedie tradizionali, arredato con sedute basse che consentano ai bambini di trovarsi all'altezza dei cani, favorendo una relazione più naturale e spontanea.

I cani saranno presenti senza guinzaglio, liberi di muoversi e di interagire con tutti gli alunni secondo tempi e modalità dettate dalla loro indole. Questo approccio consente ai bambini di vivere un'esperienza autentica, basata sul rispetto reciproco, sulla libertà di espressione emotiva.



Contesto

Quando possibile, l'attività si svolgerà all'aperto, in spazi verdi come il giardino montessoriano, per stimolare il contatto diretto con il terreno e con l'ambiente naturale.

Questo tipo di contesto rappresenta l'habitat più congeniale per i cani e favorisce, allo stesso tempo, una condizione di benessere diffuso anche per i bambini, promuovendo calma, connessione e apertura relazionale.



Il progetto

Tempi di realizzazione:

- prima dell'avvio del progetto, è consigliabile organizzare un incontro tra i docenti, l'operatrice di pet therapy e i genitori degli alunni coinvolti. Questo momento servirà a presentare l'iniziativa, illustrare le attività previste e spiegare le modalità di svolgimento, offrendo così l'occasione per chiarire eventuali dubbi o perplessità.
- le uniche condizioni che impediscono la partecipazione di un bambino al progetto sono un'eventuale allergia al pelo del cane o una fobia conclamata verso gli animali. La semplice paura, invece, verrà gestita e gradualmente superata grazie all'intervento dell'operatrice e alla naturale empatia dei cani.



Il progetto

- Il progetto prevede un ciclo di 5 incontri, ciascuno della durata di 45 minuti, rivolti a piccoli gruppi di alunni. I cani saranno presenti fin dal primo incontro, per favorire da subito la creazione del legame con i bambini.
- Al termine del percorso è previsto un incontro di restituzione con i docenti dei team coinvolti, finalizzato alla condivisione di osservazioni e a una valutazione complessiva dal punto di vista educativo e didattico.



Il progetto

Modalità:

- durante le attività, i cani saranno liberi di muoversi e di interagire in modo spontaneo con i bambini, in un clima sereno e rispettoso. Grazie alla guida attenta dell'operatrice, i bambini verranno accompagnati – se necessario – nell'approccio corretto con l'animale, imparando a rispettarne i tempi e gli spazi.
- uno degli obiettivi principali del percorso sarà quello di insegnare ai bambini a riconoscere e interpretare il linguaggio del cane, una creatura appartenente a una specie diversa dalla nostra. Comprendere i suoi segnali e i suoi comportamenti è fondamentale per costruire una relazione autentica e priva di fraintendimenti.
- È importante sottolineare che il cane, per sua natura, instaura legami diretti, sinceri e lineari. Questo tipo di interazione offre ai bambini un prezioso esempio di relazione basata sulla fiducia, sull'istinto e sull'autenticità.



Il progetto

- Il cane è un animale profondamente sociale, ama vivere a contatto con gli altri e si dimostra particolarmente sensibile nel cogliere le emozioni umane. Grazie alla sua capacità di leggere il linguaggio del corpo – come le espressioni del viso, i gesti o eventuali rigidità dovute alla timidezza o al timore – e di percepire gli stati emotivi attraverso segnali ormonali, il cane instaura relazioni autentiche e rispettose.
- Durante gli incontri, i cani saranno liberi di esprimersi con spontaneità anche nel contatto fisico, creando un clima sereno e disteso. Questo contesto favorirà nei bambini un aumento della capacità di attenzione e concentrazione, riducendo l'ansia e rafforzando la fiducia in sé stessi.
- Il progetto coinvolgerà due gruppi:
 - Il gruppo dei medi il giovedì dalle 13:30 alle 14:15
 - Il gruppo dei grandi il venerdì dalle 13:30 alle 14:15



Il progetto

Attività:

- conoscenza dell'animale attraverso il contatto e la scoperta di bisogni specifici
- conoscenza del linguaggio del cane
- ascolto di racconti delle esperienze dei bambini, condivisione e interpretazione delle stesse
- lettura di storie e racconti che hanno come protagonisti bambini e cani
- animazione della lettura con il coinvolgimento del cane
- ogni incontro incontrerà un'emozione a specchio con il cane



Conclusioni

Conclusioni:

- I bambini hanno vissuto un'esperienza concreta di inclusività, tracciando emozioni e memorie positive legate alla relazione con un essere vivente diverso da loro. Questo tipo di esperienza arricchisce il loro bagaglio emotivo e relazionale, offrendo strumenti preziosi da utilizzare anche in futuro, diventando un modello positivo da condividere con altri compagni.
- Durante gli incontri, sono stati rispettati con attenzione i tempi e il numero di bambini coinvolti per ogni sessione, così da garantire sempre il benessere del cane. Questo ha permesso di vivere l'interazione in modo sereno e naturale, favorendo la nascita di un legame autentico e coerente. Un'esperienza che ha lasciato traccia nelle sensazioni e nelle emozioni dei bambini, contribuendo alla loro crescita personale e affettiva.



Conclusioni

- Le insegnanti evidenziano quanto sarebbe prezioso che il progetto potesse avere una continuità curricolare, con la presenza del “cane-alunno con la coda” da settembre a giugno. Una presenza costante, fin dall’inizio dell’anno scolastico, favorirebbe non solo l’inserimento dei nuovi bambini nell’ambiente, ma anche la costruzione di relazioni serene tra compagni, insegnanti e famiglie. Il cane diventerebbe così un “cuscino emotivo” sempre disponibile, capace di accogliere senza giudicare, contribuendo a creare un clima positivo, rassicurante e inclusivo.
- Per approfondimenti e aggiornamenti sulle attività, è possibile seguire l’associazione promotrice del progetto anche online:
 - Instagram: IAA Intelligenza Animale Associazione
 - Facebook: IAA Insieme è meglio



Contatti

“Dove le zampe curano, gli occhi sorridono.”

dr.ssa Annalisa Marcialis

a.marcialis@iaa.dog

+39 347 6007810



